

Al Presidente del Consiglio Regionale
Al Presidente V Commissione Sanità
Al Presidente I Commissione Trasparenza
Ai Capogruppo Regione Campania

Napoli, 14 luglio 2016

Egregio Onorevole,

siamo venuti a conoscenza che il Consiglio Regionale della Campania dedicherà il 19 luglio una seduta monotematica sulla sanità, argomento scottante e delicato; il rischio di discutere di argomenti senza una conclusione concreta ed operativa è molto alto.

I dati pubblicati nel rapporto Osservasalute 2015 e nel rapporto ISTAT 2016 hanno sottolineato le difficoltà in cui versa la Sanità, in particolare nel Sud, conseguenti fra l'altro, ad un ultraquinquennale periodo ininterrotto di definanziamento con un calo delle aspettative di vita con meno prevenzione e maggiore mortalità.

Da anni vi sono disparità nella distribuzione delle risorse sul territorio con gravi conseguenze sulla salute dei cittadini, come confermato dai dati Eurocare 5 dai quali emerge come la sopravvivenza al tumore sia correlata con la spesa sanitaria e, come afferma la relazione della Corte dei Conti del 2014, la fruibilità del diritto alla salute da parte dei cittadini non sembra uniforme sul territorio nazionale.

In questo contesto, la Regione Campania è dall'anno 2007 condizionata dal Piano di rientro con continui tagli alla spesa ed il blocco del turn-over del personale; questo ha significato il costante ricorso a contratti atipici e addirittura si è arrivato all'esternalizzazione di alcuni servizi sanitari ed amministrativi.

Conseguenza: i giovani sono fuggiti per necessità e non per scelta, in Campania vi sono sacche di precari che non hanno certezza per il loro futuro e non danno di conseguenza futuro alla sanità campana.

La Regione Campania, sia nell'esercizio 2014 che nel 2015, ha prodotto avanzi di gestione unitamente ad accantonamenti prudenziali appostati in bilancio da 2010 ad oggi non ancora utilizzati.

Tali valori positivi rappresentano un'utile garanzia economico-patrimoniale bastevole sia per procedere ad opere di riqualificazione delle strutture sanitarie che per un ulteriore sblocco del turn-over finalizzato a fornire risorse umane a strutture nuovissime che non funzionano per carenza di personale.

Per tale motivo, si chiede un impegno unitario dell'intero Consiglio Regionale per chiedere deroga al Governo al piano di rientro al fine di risalire nella scala dei LEA che ci vedono attualmente fra gli ultimi posti.

Le Segreterie Regionali

**ANAAO ASSOMED – AAROI EMAC – CIMO – CGIL FP MEDICI – CISL MEDICI - UIL FPL MEDICI – CGIL FPSPTA
– FVM – FASSID – FEDIR – FESMED - ANPO ASCOTI FIALS MEDICI – AUI – SINAFO – SIDIRSS – UGL MEDICI**